

COMUNE DI PADOVA

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

COLOSSO DR. ENZO

GIAMBRUNO DR. GABRIELE

VILLALTA DR. MICHELANGELO

Comune di Padova	
Protocollo generale: INTERNO	
0064315	23/02/2017
Classificazione: 2017 - 2.11	
	UOR: Collegio dei Revisori
20170064315	

Enzo Colosso
Gio

Comune di PADOVA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 44 del 23/02/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

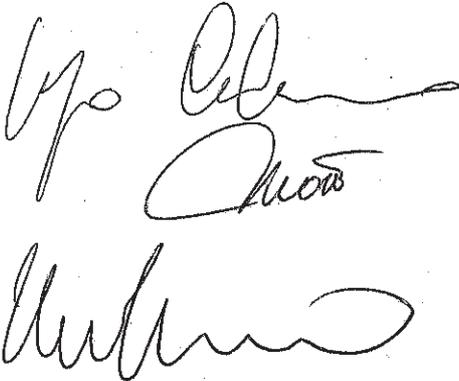
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Padova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 23 Febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	19
A) ENTRATE.....	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza.....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	32



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Padova nominato con delibera consiliare n. 13 del 15 febbraio 2016;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

- ha ricevuto in data 21.02.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, che sarà approvato dal è approvato dal Commissario Governativo con i poteri della Giunta Comunale in data odierna, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - a) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - f) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - g) Tabella con i programmi delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - h) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - i) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - j) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - k) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

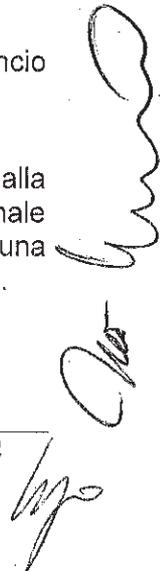
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 23.02.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, con delibera di C.C. n. 62 del 28/11/2016, ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 163 del 5/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 20-21/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	69.109.181,02
di cui:	
a) Fondi vincolati	35.797.721,24
b) Fondi accantonati	20.324.270,29
c) Fondi destinati ad investimento	12.987.189,49
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	69.109.181,02

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	53.708.689,43	75.823.444,15	98.422.831,26
Di cui cassa vincolata	9.915.686,45	9.939.256,84	9.843.179,66
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.885.263,52	11.505.178,42	5.920,00	1.680,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	37.264.271,76	56.252.907,14	14.647.440,00	17.967.600,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	18.809.298,56			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		167.961.597,00	160.866.663,20	159.696.663,20	159.566.663,20
2	Trasferimenti correnti	31.972.213,00	30.932.294,00	27.408.939,00	27.409.739,00
3	Entrate extratributarie	85.084.412,79	67.172.184,00	63.516.284,00	63.434.574,00
4	Entrate in conto capitale	41.900.525,00	37.259.872,00	33.772.220,00	21.557.776,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.820.453,00	20.000.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	17.375.398,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	65.112.999,00	66.021.788,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.815.000,00	81.205.000,00	81.205.000,00	81.205.000,00
	TOTALE	528.042.597,79	463.457.801,20	365.599.106,20	353.173.752,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	597.001.431,63	531.215.886,76	380.252.466,20	371.143.032,20

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	297.470.217,51	263.122.209,62	237.314.066,20	237.978.355,20
		<i>di cui già impegnato *</i>	244.482.895,55	33.123.407,30	2.308.330,92	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.505.178,42	5.920,00	1.680,00	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	128.959.961,12	112.262.972,14	54.216.310,00	46.128.470,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	37.406.817,84	55.992.847,79	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56.252.907,14	14.647.440,00	17.967.600,00	11.137.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	16.325.398,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	6.119.326,01	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	6.317.856,00	8.603.917,00	7.517.090,00	5.831.207,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	6.108.470,62	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	65.112.999,00	66.021.788,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	82.815.000,00	81.205.000,00	81.205.000,00	81.205.000,00
		<i>di cui già impegnato *</i>	38.001.477,49	21.381.258,47	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	597.001.431,63	531.215.886,76	380.252.466,20	371.143.032,20
		<i>di cui già impegnato *</i>	332.118.987,51	110.497.513,56	2.308.330,92	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	67.758.085,56	14.653.360,00	17.969.280,00	11.137.000,00
	TALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	597.001.431,63	531.215.886,76	380.252.466,20	371.143.032,20
		<i>di cui già impegnato *</i>	332.118.987,51	110.497.513,56	2.308.330,92	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	67.758.085,56	14.653.360,00	17.969.280,00	11.137.000,00

(*) di cui già impegnato si intende al 17/02/2017

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata al finanziamento premio incentivante	7.405.408,59
entrata corrente con vincolo di destinazione	4.099.769,83
entrata in conto capitale	40.842.899,45
assunzione prestiti/indebitamento	7.065.236,10
spesa in c/capitale finanziata da entrate correnti	8.344.771,59
TOTALE	67.758.085,56

2. Previsioni di cassa

	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	98.422.831,26
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	160.173.601,80
<i>Trasferimenti correnti</i>	40.994.300,54
<i>Entrate extratributarie</i>	67.073.010,12
<i>Entrate in conto capitale</i>	81.964.568,53
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	29.067.370,95
<i>Accensione prestiti</i>	1.550.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	66.021.788,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	82.168.489,14
TOTALE TITOLI	529.013.129,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	627.435.960,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2017
<i>Spese correnti</i>	319.153.995,63
<i>Spese in conto capitale</i>	126.382.598,27
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	9.913.767,71
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	66.021.788,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	90.480.023,54
TOTALE TITOLI	611.952.173,15
SALDO DI CASSA	15.483.787,19

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili tempi della riscossione e dei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 9.843.179,66.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				98.422.831,26
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	49.046.935,22	160.866.663,20	209.913.598,42	160.173.601,80
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.056.836,79	30.932.294,00	45.989.130,79	40.994.300,54
<i>Entrate extratributarie</i>	61.557.722,79	67.172.184,00	128.729.906,79	67.073.010,12
<i>Entrate in conto capitale</i>	44.705.585,89	37.259.872,00	81.965.457,89	81.964.568,53
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	9.067.370,95	20.000.000,00	29.067.370,95	29.067.370,95
<i>Accensione prestiti</i>	1.550.000,00		1.550.000,00	1.550.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		66.021.788,00	66.021.788,00	66.021.788,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	974.122,96	81.205.000,00	82.179.122,96	82.168.489,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	181.958.574,60	463.457.801,20	645.416.375,80	627.435.960,34
<i>Spese correnti</i>	70.940.978,97	263.122.209,62	334.063.188,59	319.153.995,63
<i>Spese in conto capitale</i>	28.336.754,13	112.262.972,14	140.599.726,27	126.382.598,27
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
<i>Rimborso di prestiti</i>	1.309.850,71	8.603.917,00	9.913.767,71	9.913.767,71
<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>		66.021.788,00	66.021.788,00	66.021.788,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	9.284.570,40	81.205.000,00	90.489.570,40	90.480.023,54
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	109.872.154,21	531.215.886,76	641.088.040,97	611.952.173,15
SALDO DI CASSA	72.086.420,39	67.758.085,56	4.328.334,83	15.483.787,19

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 98.422.831,26				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	11.505.178,42	5.920,00	1.680,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	258.971.141,20	250.621.886,20	250.410.976,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	263.122.209,62	237.314.066,20	237.978.355,20
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		5.920,00	1.680,00	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		11.926.555,22	10.630.089,78	12.190.376,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.603.917,00	7.517.090,00	5.831.207,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.249.807,00	5.796.650,00	6.603.094,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.555.807,00	2.202.835,00	1.396.391,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.555.807,00	2.202.835,00	1.396.391,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.306.000,00	7.999.485,00	7.999.485,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli importi previsti nel triennio di entrate in conto capitale destinate al titolo 4° della spesa sono costituite da accantonamento del 10% delle alienazioni delle vendite immobiliari per estinzione anticipata dei mutui.

L'importo di euro 1.306.000,00 di entrate di parte corrente derivanti da contributi da privati o violazione codice della strada sono destinate a spese di investimento nel seguente modo:

- Acquisto attrezzature per gestione degli orti urbani €. 10.000,00;
- Acquisto attrezzature per la gestione sale €. 5.000,00;
- Realizzazione manutenzione statue Isola Memmia €. 150.000,00;
- Acquisto beni per animazione giovanile €. 16.000,00;
- Acquisto attrezzature sanz. Cod. strada lett. b) €. 1.125.000,00.

L'articolo 1 comma 440 della Legge 11. dicembre 2016, n 232 estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. L'Ente si è avvalso di tale facoltà per un importo complessivo di € 6.693.495,00 per l'anno 2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (viene indicato solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).



Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
contributo referendum regionale	670.000,00		
TOTALE	670.000,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	1.467.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	1.467.000,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	67.758.085,86	14.653.360,00	17.969.280,00
Titolo 1	160.866.663,20	159.696.663,20	159.566.663,20
Titolo 2	30.932.294,00	27.408.939,00	27.409.739,00
Titolo 3	67.172.184,00	63.516.284,00	63.434.574,00
Titolo 4	37.259.872,00	33.772.220,00	21.557.776,00
Titolo 5	20.000.000,00		
Totale entrate finali	383.989.099,06	299.047.466,20	289.938.032,20
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	263.122.209,62	237.314.066,20	237.978.355,20
Titolo 2	112.262.972,14	54.216.310,00	46.128.470,00
Titolo 3			
Totale spese finali	375.385.181,76	291.530.376,20	284.106.825,20
Differenza	8.603.917,30	7.517.090,00	5.831.207,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni,
- b) riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) non essendo prevista l'applicazione dell'avanzo presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente non sono state forniti dettagli sulle quote vincolate e accantonate;
- d) l'elenco degli investimenti finanziati con il fondo pluriennale vincolato per importo superiore ad euro 100.000,00;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Commissario Governativo con i poteri della Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 42 del 23.02.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 557 del 18/10/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.



Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 24 in data 20/10/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Le informazioni relative al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa trovano giustificazione nel D.U.P.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il D.U.P. contiene le informazioni relative al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	11.505.178,42	5.920,00	1.680,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	49.187.671,04	14.647.440,00	17.967.600,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	60.692.849,46	14.653.360,00	17.969.280,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	160.866.663,20	159.696.663,20	159.566.663,20
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	30.446.856,00	27.408.939,00	27.409.739,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	67.172.184,00	63.516.284,00	63.434.574,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	37.259.872,00	33.772.220,00	21.557.776,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20.000.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	263.116.269,82	237.312.386,20	237.978.355,20
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.920,00	1.680,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	11.926.555,22	10.630.089,78	12.190.376,44
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	107.000,00	107.000,00	107.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	250.688.654,40	226.176.976,42	225.280.978,76
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	97.615.532,14	36.248.710,00	34.991.470,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	14.647.440,00	17.967.600,00	11.137.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	112.262.972,14	54.216.310,00	46.128.470,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		13.486.798,12	18.654.179,78	18.528.583,44

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, è stato indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dell'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 40.956.844,00, con un aumento di euro 245.819,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015	RESIDUO 2015	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
ICI	1.522.494,06	757.951,00	50.010,00	30.010,00	10,00
IMU	1.694.381,29	7.104,00	2.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TASI			50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	800.000,00	-	650.000,00	500.000,00	400.000,00
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'			450.000,00	350.000,00	350.000,00
ALTRI TRIBUTI	32.037,41	-			
TOTALE	4.048.912,76	765.055,00	3.700.010,00	2.930.010,00	2.800.010,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			460.578,71	461.466,86	1.503.472,09

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
asili nido	1.930.000,00	8.263.605,00	23,35542
laboratori anziani	309.500,00	529.752,00	58,42356
impianti sportivi	249.747,00	1.016.859,00	24,56063
mense scolastiche	5.790.000,00	6.809.154,00	85,03259
musei, mostre, pinacoteche, biblioteche ecc...	3.600.000,00	4.284.851,00	84,01692
TOTALE	11.879.247,00	20.904.221,00	56,82703

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
ASILI NIDO	1.380.000,00	59.376,10	1.360.000,00	55.099,55	1.360.000,00	64.823,00
IMPIANTI SPORTIVI	540.000,00	44.993,34	540.000,00	54.634,77	540.000,00	64.276,20
MENSE SCOLASTICHE	5.600.000,00	773.969,00	4.750.000,00	242.787,37	4.750.000,00	285.632,20
TOTALE	7.520.000,00	878.338,44	6.650.000,00	352.521,69	6.650.000,00	414.731,40

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,83%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
recuperi coattivi	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE ENTRATE	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Percentuale fondo (%)	15,90909091	22,72727273	22,72727273

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.500.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 8.000.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

L'Amministrazione ha destinato euro 250.000,00 annui alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 11.375.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 1.125.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	3.750.960,10	39,060
2016	4.551.114,90	0,00
2017	5.020.870,00	0,00
2018	5.020.870,00	0,00
2019	5.020.870,00	0,00



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	79.719.780,37	79.631.316,37	71.969.192,00	71.969.192,00
102	imposte e tasse a carico ente	6.213.023,58	5.747.080,56	5.210.087,00	5.210.087,00
103	acquisto beni e servizi	149.869.911,41	139.586.016,83	125.746.592,35	125.366.024,76
104	trasferimenti correnti	28.191.812,33	14.963.309,64	12.565.409,00	12.683.481,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	3.574.724,00	3.757.643,00	3.645.081,00	3.482.522,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e posta correttive delle entrate	856.200,00	863.000,00	682.400,00	699.600,00
110	altre spese correnti	29.044.765,82	18.573.843,22	17.495.304,85	18.567.448,44
TOTALE		297.470.217,51	263.122.209,62	237.314.066,20	237.978.355,20

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.051.383,01;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 24 in data 20/10/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	74.247.986,59	72.225.907,78	71.969.192,00	71.969.192,00
Spese macroaggregato 103	3.732.351,15	3.619.812,00	2.934.297,00	2.964.427,00
Irap macroaggregato 102	4.514.371,43	4.931.860,56	4.434.867,00	4.434.867,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare (ELETTORALE EX PARTITE DI GIRO)	234.577,14			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	82.729.286,31	80.777.580,34	79.338.356,00	79.368.486,00
(-) Componenti escluse (B)	17.676.104,14	16.524.650,00	16.138.676,00	16.141.387,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	65.053.182,17	64.252.930,34	63.199.680,00	63.227.099,00
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è rispettivamente di euro 2.410.692,00, 1.731.738,00 e 1.753.873,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	18.300,00	85,00%	2.745,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	779.078,56	80,00%	155.815,71	117.952,00	93.626,00	97.380,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	59.946,53	50,00%	29.973,27	29.973,27		
Formazione	302.532,88	50,00%	151.266,44	139.590,00	111.116,00	113.827,00
TOTALE	1.159.857,97		339.800,42	287.515,27	204.742,00	211.207,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	160.866.663,20	2.170.534,71	2.170.534,71	0	1,349276
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	30.932.294,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	67.172.184,00	9.146.825,56	9.756.020,51	609.194,95	14,5239
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	37.259.872,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	20.000.000,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	316.231.013,20	11.317.360,27	11.926.555,22	609.194,95	3,771469
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>258.971.141,20</i>	<i>11.317.360,27</i>	<i>11.926.555,22</i>	<i>609.194,95</i>	<i>4,605361</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>57.259.872,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	159.696.663,20	2.171.422,86	2.171.422,86	0	1,359717
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.408.939,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	63.516.284,00	7.630.406,10	8.458.666,92	828.260,82	13,31732
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33.772.220,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	284.394.106,20	9.801.828,96	10.630.089,78	828.260,82	3,737802
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>250.621.886,20</i>	<i>9.801.828,96</i>	<i>10.630.089,78</i>	<i>828.260,82</i>	<i>4,241485</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>33.772.220,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	159.566.663,20	2.239.003,59	3.213.428,09	974424,5	2,013847
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.409.739,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	63.434.574,00	8.976.948,35	8.976.948,35	0	14,15151
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21.557.776,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	271.968.752,20	11.215.951,94	12.190.376,44	974424,5	4,482271
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>250.410.976,20</i>	<i>11.215.951,94</i>	<i>12.190.376,44</i>	<i>974424,5</i>	<i>4,868148</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>21.557.776,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 2.626.368,00 pari allo 1,0082% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 2.848.535,07 pari allo 1,2149% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 2.362.072,00 pari allo 1,0025% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	507.000,00	507.000,00	507.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Per quanto concerne l'accantonamento per contenzioso, come indicato dal responsabile del Settore Servizi Istituzionali ed Avvocatura, ad oggi ci sono tredici cause pendenti davanti ai giudici del lavoro ed il rischio, in caso di accoglimento dei ricorsi, è quello di dover pagare, per ogni vertenza, una somma che va da un minimo di 2,5 ad un massimo di dodici mensilità; una mensilità (retribuzione globale di fatto) è pari ad €. 1.968,47 per l'insegnante scuola materna ed €. 1.934,03 per l'educatrice asilo nido. A detta somma vanno aggiunte le spese legali di circa €. 4.000,00 cad.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

organismo APS HOLDING (DMO e Servizi presso vari Settori).

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio	2.081.820,00		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	2.081.820,00	0,00	0,00

L'importo indicato nel prospetto si riferisce alla somma di euro 239.120,00 relativo al contratto di informazione turistica ed euro 1.842.700,00 relativo al contratto di servizi vari comunali, entrambi affidati ad APS Holding S.p.a.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e nel bilancio di previsione viene data attestazione della pubblicazione sul sito internet del Comune di Padova.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che non richiedono comunque gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: le perdite di APS Holding sono state infatti rimandate ad esercizio successivo, nel quale ha avuto luogo la fusione per incorporazione di Finanziaria APS e APS Opere e Servizi di Comunità in APS Holding S.p.A. con conseguente ripiano delle stesse.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- non ci sono organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione di utili;
- non ci sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha debiti nei confronti delle società partecipate per i quali si renda necessario avvalersi della anticipazione di liquidità.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante. Nel caso di specie è stata deliberata la fusione per incorporazione di Finanziaria APS e APS Opere e Servizi di Comunità in APS Holding S.p.A. che dovrebbe con ragionevole certezza portare al risanamento economico futuro della società oltre che alla copertura delle perdite pregresse.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Nonostante ciò, in via prudenziale, l'Ente ha accantonato un fondo di euro 100.000,00.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue: nell'anno del 2016 si è concretizzata la fusione per incorporazione di finanziaria APS e APS Opere e Servizi di Comunità in APS Holding S.p.A. Questo si concretizzerà in risparmi sia per la riduzione delle spese dei CDA sia per le ottimizzazioni in generale, tra cui la copertura delle perdite pregresse ed il raggiungimento di un equilibrio economico per gli esercizi futuri.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

avanzo di parte corrente (margine corrente)	1.306.000,00	7.999.485,00	7.999.485,00
alienazione di beni	43.009.260,00	20.412.515,00	12.574.515,00
contributo per permesso di costruire	4.020.870,00	4.020.870,00	4.020.870,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	387.935,00	1.000.000,00	10.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	6.286.000,00	5.136.000,00	2.556.000,00
mutui	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
FPV INIZIALE	56.252.907,14	14.647.440,00	17.967.600,00
altre risorse non monetarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
totale	112.262.972,14	54.216.310,00	46.128.470,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	4.087.813,64	3.519.904,70	3.677.524,00	3.506.676,00	3.345.434,00
entrate correnti	303.420.953,81	260.451.994,22	264.087.151,19	264.087.151,19	264.087.151,19
% su entrate correnti	1,35%	1,35%	1,39%	1,33%	1,27%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.682.544,00 (di cui € 3.493.190,00 su prestiti contratti; € 129.803,00 su garanzie art. 207; € 59.551,00 su prestiti contratti e in amm.to 1/01/2018), € 3.510.431,00 e € 3.347.872,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art. 8 della L. 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	96.518.965,28	90.262.671,21	94.317.132,57	88.501.060,29	83.431.750,29
Nuovi prestiti (+)		10.169.326,01			
Prestiti rimborsati (-)	6.247.856,24	6.114.864,65	5.811.390,00	5.069.310,00	4.181.345,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	8.437,83		4.682,28		
Totale fine anno	90.262.671,21	94.317.132,57	88.501.060,29	83.431.750,29	79.250.405,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	3.935.990,00	3.450.074,00	3.493.190,00	3.388.427,00	3.233.951,00
Quota capitale	6.247.856,24	6.114.864,65	5.811.390,00	5.069.310,00	4.181.345,00
Totale	10.183.846,24	9.564.938,65	9.304.580,00	8.457.737,00	7.415.296,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	129.803,00	122.004,00	113.921,00
Accantonamento			
Garazie che concorrono al imite indebitamento	129.803,00	122.004,00	113.921,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi mezzi di finanziamento.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE:

Presidente – Dr. Enzo Colosso

Revisore – Dr. Gabriele Giambruno

Revisore – Dr. Michelangelo Villalta

